

PROVINCIA DI ASTI  
SETTORE TRASPORTI

Definizione della metodologia di calcolo prevista  
dalla

L.R. 24/95

D.G.P. n. 53251 del 25.09.2000

## 1. Premessa

La L.R. 24/95 “Legge generale sui servizi di trasporto pubblico non di linea su strada” disciplina, ai sensi della L.21/1992, l’esercizio dei servizi pubblici non di linea, ovvero del:

- a) servizio di taxi con autovettura, motocarrozetta e veicoli a trazione animale;
- b) servizio di noleggio con conducente e autovettura, motocarrozetta e veicoli a trazione animale.

L’art. 3 della L.R. 24/95 assegna alle Province il compito di individuare delimitazioni territoriali ed adottare misure di contenimento di licenze e di autorizzazioni per l’esercizio dei servizi pubblici non di linea in relazione alle caratteristiche oggettive della domanda di trasporto pubblico quali popolazione, estensione territoriale, intensità dei movimenti turistici, di cura, di soggiorno e di lavoro, offerta di altre modalità di trasporto pubblico, nonché ogni altro fattore ritenuto significativo e caratterizzante il settore del trasporto persone.

Nella determinazione delle misure di contenimento, oltre ai fattori sopra detti, è necessario tenere in considerazione il numero delle licenze e autorizzazioni precedentemente rilasciate a soggetti operanti nel territorio.

Il disposto normativo prevede che la Provincia assolva detto compito tramite la definizione di una metodologia di calcolo, che ogni Comune dovrà applicare, per il calcolo del fabbisogno teorico di offerta dei servizi di taxi e di noleggio di autovettura con conducente.

La presente relazione, attraverso l’analisi della realtà territoriale e socio economica della provincia di Asti, riassume i criteri cui i Comuni devono attenersi per la determinazione del numero di licenze ed autorizzazioni di propria competenza.

## 2. Inquadramento del problema

I servizi pubblici non di linea su strada provvedono al trasporto collettivo od individuale di persone e vengono effettuati a richiesta dei trasportati in modo continuativo o periodico, su itinerari e secondo orari stabiliti di volta in volta.

L’attivazione di servizi di taxi e noleggio di autovettura con conducente intende offrire una opportunità di mobilità complementare ed integrativa di quella offerta dal mezzo pubblico e del mezzo privato.

Maggiore valenza è stata assegnata a tale modalità di trasporto dalla recente riforma del Trasporto pubblico Locale (D. Lgs. 422/97 e L.R. 1/2000) che consente, seppur in condizioni particolari, di utilizzare le autovetture anche per servizi di linea dove queste meglio rispondono alle caratteristiche della domanda. La presenza di tali servizi risulta pertanto tanto più significativa quanto maggiormente carenti sono i servizi pubblici o il tasso di motorizzazione di una singola località.

## 3. Analisi demografica e servizi non di linea

Ogni singolo comune, su sollecitazione della Provincia, ha fornito l’indicazione delle licenze in carico e di quelle effettivamente operanti al maggio 2000. Il risultato dell’indagine è riportato nella Tabella Allegata dove sono indicate esclusivamente le autorizzazioni effettivamente operanti.

Questi dati sono stati confrontati con riferimento ai dati della popolazione al 31/12/1998.

Per quanto concerne le autorizzazioni per autovetture da rimessa rilasciate dai Comuni della Provincia di Asti, dall’esame delle informazioni sopra dette si desume che il rapporto fra abitanti e autovetture risulta pari a circa 3185 ab. per autovettura, cui vanno aggiunti i taxi per la città di Asti.

Dall’esame dei dati ISTAT 1997, aggiornati al 1998, risulta evidente come la realtà Astigiana presenta una elevata quantità di Comuni di piccola dimensione demografica con ben 101 comuni (su un totale di 118) con meno di 2.000 abitanti; i 101 comuni insieme contano una popolazione totale pari al 33.57% dell’intera popolazione provinciale. Nell’ambito di questi Comuni sono presenti circa il 34.85% delle licenze di autovetture operanti sul territorio provinciale. Meno significativa risulta la classe di comuni compresa fra 2.001 e 3.000 abitanti, che comprende solo 9 unità e rappresenta il 10% dell’intera popolazione provinciale. La dispersione della popolazione all’interno del territorio

è confermata dalla densità territoriale che per l'intera Provincia fornisce un indicatore pari a 139 ab/kmq mentre i 101 comuni al di sotto dei 2000 abitanti presentano un indicatore pari a 72% ab/Kmq.

Continuando nell'analisi demografica si verifica come solo 8 Comuni hanno popolazione superiore ai 3000 ab. e solo 2 Comuni hanno popolazione superiore ai 10.000 abitanti; questi ultimi mettono insieme 118.681 abitanti, pari al 56,45% della popolazione Provinciale.

Da quanto sopra emerge che il valore medio unitario di 3185 ab/aut. penalizza fortemente i piccoli comuni che rappresentano tuttavia una entità significativa sia per numerosità che per abitanti e che sono quelli a maggiore dispersione della popolazione sul territorio.

Diversa valutazione deve essere condotta con il numero dei taxi che rappresentano un servizio valido solo per città con particolari caratteristiche dimensionali o particolari flussi di mobilità turistica. La realtà della Provincia ha finora utilizzato un numero complessivo di taxi pari a 18 taxi, relativi alla sola città di Asti, con un rapporto medio fra abitanti e licenze pari a circa 4.073ab/lic.

In conclusione poiché la realtà astigiana si sviluppa su pochi comuni dominanti che generano ed attraggono la gran parte della mobilità sistematica quotidiana, i piccoli comuni si trovano al margine della dotazione di questi servizi. Le nuove opportunità offerte dal D.Lgs 422/97 e della L.R. 1/2000 dovrebbero portare un incremento dell'utilizzo di questa tipologia di servizio pubblico in particolare per quelle aree dove più scarsa è la domanda di mobilità e dove non risulta sostenibile, economicamente e tecnicamente, il servizio di trasporto pubblico svolto con autobus.

#### 4. La metodologia di calcolo per le autovetture da rimessa

La metodologia di calcolo sotto presentata si basa sulla definizione di un numero potenziale di autorizzazioni e/o licenze per ogni comune definito in base alla popolazione residente ed in base alle caratteristiche socio - economiche ritenute rilevanti per il singolo Comune.

Trattandosi di competenza propria dei Comuni la Provincia di Asti ha reputato opportuno procedere alla costruzione di una metodologia che si basasse principalmente su parametri di popolazione ed estensione territoriale, individuati dalla L.R. 24/95 e lasciando maggiore autonomia ai singoli Comuni nel decidere fra un numero minimo e massimo di autorizzazioni o licenze assegnabili in funzione dei rimanenti parametri.

Per l'individuazione di una correlazione fra numero di licenze, popolazione ed estensione territoriale del Comune, si è scelto il metodo della regressione lineare multipla che è quello che garantisce il miglior compromesso fra requisiti di semplicità ed affidabilità.

La procedura utilizzata è stata la seguente:

- a) Si è avviata l'analisi per determinare il numero di autorizzazione rilasciabili da ogni singolo Comune, analizzando dati relativi a tutti i Comuni della Provincia di Asti ad eccezione di quelli in cui opera ad oggi il servizio di taxi, in quanto il dato risulta falsato dalla opportunità di rilasciare licenze per taxi; i dati presi in considerazione sono stati la popolazione residente al 31/12/1998 (Pop.) e la Superficie territoriale espressa in kmq (Sup.) utilizzati come variabili indipendenti ed il Numero di autorizzazioni operanti a maggio 2000 (NA) come variabile dipendente.

Il legame individuato risulta pertanto il seguente:

$$NA = Pop. * k1 + Sup. * k2 + k3$$

- b) Si è applicata all'insieme dei dati sopra detti una regressione lineare multipla utilizzando il metodo dei minimi quadrati per calcolare la retta che meglio rappresenta la funzione che descrive i parametri in gioco, ovvero, nel nostro caso popolazione, estensione territoriale e numero di autorizzazioni per autovetture.
- c) L'applicazione numerica ha consentito di individuare i coefficienti e di scrivere pertanto la funzione lineare cercata:

$$NA = Pop./2075 + Sup./81 - 0,24$$

La funzione descritta è una funzione puramente teorica che, seppur presentando un discreto coefficiente di correlazione (72%) ovvero una buona relazione fra variabili dipendenti ed indipendenti, deve essere ricondotta ad una formula semplificata eliminando il fattore k3. La funzione cercata risulta la seguente:

$$NA = \text{Pop.}/2075 + \text{Sup.}/81$$

Si ricorda che il buon coefficiente di correlazione è stato raggiunto trascurando il Comune di Asti, in cui sono presenti anche i taxi in quanto la compresenza di licenze ed autorizzazioni falsifica l'interpretazione complessiva del fenomeno.

La formula sopra individuata rappresenta la funzione che i singoli Comuni devono applicare per determinare il numero di autorizzazioni o licenze massime rilasciabili, compreso il Comune di Asti.

Ogni comune potrà inoltre, in funzione di autonoma scelta decisionale rettificare il predetto numero in funzione di fattori salienti caratterizzanti la dotazione di servizi e l'economia dell'area entrambe analizzate nel seguente paragrafo.

#### 5. La metodologia di calcolo per i taxi

La ricerca di una funzione rappresentativa del fenomeno è risultata semplificata in quanto la singolarità dei dati (1 Comune), non pone il problema della stima.

Si è analizzato il dato costituito dal Comune di Asti in cui opera ad oggi il servizio di taxi prendendo in considerazione il solo parametro della popolazione residente al 31/12/1998 (Pop.) utilizzata come variabile indipendente, e trascurando il parametro Superficie territoriale; il Numero di licenze operanti (NT) è diventata la variabile indipendente.

Il legame individuato risulta pertanto il seguente:

$$NT = \text{Pop.} * k1 + k2$$

La compresenza di autorizzazioni e licenze è stata interpretata assegnando un parametro popolazione rettificato in funzione delle autorizzazioni già presenti; attesa la minore influenza della superficie della definizione del numero cercato si è assunto di considerare il parametro Pop. depurato del N. autorizzazioni effettivamente rilasciate per autovettura moltiplicato per il coefficiente 2075 (vedi metodologia per autovetture) ponendo inoltre  $k2=0$ . L'applicazione numerica ha consentito di individuare i coefficienti e descrivere pertanto la funzione lineare cercata:

$$NT = (\text{Pop.} - NA * 2075) / 2851$$

La formula sopra individuata rappresenta pertanto la funzione che il Comune di Asti deve applicare per determinare il numero di autorizzazioni o licenze massime rilasciabili.

Il Comune potrà inoltre, in funzione di autonoma scelta decisionale rettificare il predetto numero in funzione di fattori salienti caratterizzanti la dotazione di servizi e l'economia dell'area entrambe analizzate nel seguente paragrafo.

#### 6. I fattori correttivi

Come già in precedenza accennato l'Amministrazione Provinciale intende lasciare ai Comuni un margine di interpretazione della funzione che i servizi non di linea devono assumere per la propria Comunità Locale.

A tal fine, e con riferimento all'art. 3 della L.R. 24/95, sono stati individuati alcuni fattori interpretativi delle intensità dei movimenti turistici, di cura, di soggiorno e di lavoro, offerta di altre modalità di trasporto pubblico, e di altri fattori ritenuti significativi e caratterizzanti il settore del trasporto di persone.

Nel seguito si è provveduto all'analisi dei singoli aspetti e si sono definiti fattori moltiplicativi della popolazione residente nel Comune con l'intento di individuare quelle condizioni eccezionali che ne ampliano il bacino demografico di influenza.

La popolazione corretta così ottenuta è quella da utilizzare per l'applicazione della metodologia di calcolo descritta al paragrafo precedente.

## 6.1.- I movimenti turistici, di cura, di soggiorno, lavoro e studio – Fattore A

Il Comune potrà effettuare una valutazione circa l'applicazione dei seguenti fattori correttivi che descrivono l'attrattività delle funzioni socio - economiche insediate all'interno del Comune. L'applicazione dei fattori seguenti non risulta cumulativa ma è necessario che il Comune, individuata la funzione prevalente del proprio Comune e la valenza che si vuole assegnare al servizio di trasporto pubblico non di linea, applichi uno solo dei fattori indicati.

### a) Intensità dei movimenti turistici

I Comuni a prevalente economia turistica, così definiti dalla Regione Piemonte, potranno applicare il coefficiente maggiorativo:  $A = 2,5$

I Comuni sede di infrastrutture di interesse sportivo di rilievo provinciale, potranno applicare il coefficiente maggiorativo:  $A = 1,3$

### b) Intensità dei movimenti di cura

I Comuni sede di strutture ospedaliere (con almeno 100 posti letto) o di casa di cura o di accoglienza per anziani (con almeno 50 posti letto) potranno applicare il coefficiente maggiorativo :  $A = 1,3$

I Comuni sede di ASL potranno applicare il coefficiente maggiorativo :  $A = 1,5$

### c) Intensità dei movimenti di soggiorno

I Comuni sede di strutture alberghiere di rilievo (con almeno 50 posti letto) potranno applicare il coefficiente maggiorativo :  $A = 1,1$ ;

### d) Intensità dei movimenti di lavoro e studio

I Comuni sede di istituti scolastici di qualsiasi grado potranno applicare il coefficiente maggiorativo:  
 $A = 2$ ;

I Comuni sede di distretti industriali con almeno 500 addetti potranno applicare un coefficiente maggiorativo:  
 $A = 1,5$

## 6.2 – Offerta di altre modalità di trasporto pubblico – Fattore B

Il Comune potrà effettuare una valutazione circa l'applicazione dei seguenti fattori correttivi che descrivono l'offerta di trasporto pubblico esistente all'interno del Comune. Trattandosi di servizi integrativi del trasporto pubblico la finalità è quella di garantire una maggiore integrazione fra i vari servizi. L'applicazione dei fattori seguenti non risulta cumulativa ma è necessario che il Comune applichi uno solo dei fattori indicati.

### 1. Servizio Pubblico su gomma

I Comuni sprovvisti di servizio di trasporto interurbano con autobus potranno applicare il coefficiente maggiorativo :  $B = 3$

I Comuni dotati dei servizi di trasporto interurbano con autobus a bassa frequenza (non superiore a 6 corse/giorno calcolate nel giorno dell'anno di maggior servizio) potranno applicare il coefficiente maggiorativo :  $B = 1,5$

I Comuni interessati da servizi di trasporto pubblico effettuati con particolari modalità, ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D. Lgs. 422/97, ovvero nei quali il servizio con autovettura assume il ruolo di servizio di adduzione al servizio di Trasporto Pubblico Locale potranno applicare il coefficiente maggiorativo:  $B = 2$

## 2. Servizio ferroviario

I Comuni sprovvisti di servizio ferroviario o con stazione al di fuori dell'ambito Comunale potranno applicare il coefficiente maggiorativo :  $B = 2$

I Comuni nel cui territorio si trovano stazioni ferroviarie in cui transitano treni Intercity od Eurostar con almeno 10 fermate/giorno potranno applicare il coefficiente maggiorativo :  
 $B = 1,3$

## 3. Servizi comunali

I Comuni sede di istituti scolastici di ogni grado, privi di servizi pubblici comunali, compresi i servizi di scuolabus gestiti in economia, potranno applicare un coefficiente maggiorativo:  $B = 3$

## 4. Disposizioni speciali per autovetture adibite al trasporto di soggetti con difficoltà motorie

Considerando la necessità di sviluppare servizi dedicati ai turisti i Comuni potranno chiedere alla Provincia di Asti il rilascio di licenze per veicoli a trazione animale anche in deroga al numero di licenze risultanti dall'applicazione della presente metodologia.

Disposizioni speciali per veicoli a trazione animale

## 7. Ulteriori Osservazioni

L'importanza che assume il servizio pubblico non di linea per ambiti come quello della Provincia di Asti che presenta una bassa densità demografica e Comuni di piccolissime dimensioni rende tuttavia necessario che più Comuni congiuntamente decidano di dotarsi di servizi non di linea, ovvero che nascano aggregazioni spontanee di Comuni.

La valutazione congiunta dei fattori socio – economici e demografici di più Comuni consentirà infatti l'accesso ad un maggior numero di autorizzazioni rilasciabili sul proprio territorio.

Pertanto all'interno dell'unico ambito territoriale di indagini potranno individuarsi nel tempo delle aree in cui più Comuni contermini definiscano strategie congiunte per lo sviluppo del sistema del trasporto pubblico.

## 8. Conclusioni

Le valutazioni sopra condotte ci consentono di definire la metodologia di Calcolo che ogni Comune dovrà applicare per la definizione del numero di licenze massime. La metodologia, sotto forma di strumento operativo è riportata nell'*Allegato 1*.

## Allegato 1

### Art. 1 – Funzione delegata

La Provincia, per le competenze specifiche assegnate ai sensi dell'art. 3 – comma 4 della Legge Regionale 23/02/1995 n. 24, ha definito una metodologia di calcolo del fabbisogno teorico di offerta di servizi pubblici non di linea tenendo in considerazione i fattori popolazione, servizi simili e localizzazione geografica, distribuzione della popolazione, fattori di attrazione, accessibilità al trasporto pubblico con i rispettivi parametri valutativi. Il Comune applica la metodologia, secondo i criteri guida, tramite apposita deliberazione che trasmetterà alla Provincia per competenza.

### Art. 2 – Determinazione Numero di Licenze ed Autorizzazioni

Ogni Comune stabilirà il numero massimo di autorizzazioni per autovetture da rimessa, non superiore a:

$$NA = \text{Pop.}/2075 + \text{Sup.}/81$$

dove:

Pop. = indica il valore della popolazione al 31/12/ dell'anno precedente al quale possono essere applicati i fattori correttivi di cui all'art. punto 3

Sup. = indica la superficie del Comune espressa in Km<sup>2</sup>.

Il numero massimo di autorizzazioni per taxi è pari a :

$$NT = (\text{Pop.} - \text{NAo} * 2075)/2851$$

dove:

Pop. = Indica il valore della popolazione al quale possono essere applicati i fattori correttivi di cui all'art. 3.

Na0 = Indica il numero di autorizzazioni di autovetture effettivamente operanti o da assegnare, secondo l'applicazione della metodologia in oggetto.

Il risultato con decimali >0.5 va arrotondato all'unità superiore.

Il risultato con decimali <= 0.5 va arrotondato all'unità inferiore.

Il numero totale delle licenze o autorizzazioni per autovetture da rimessa o per taxi non potrà in ogni caso superare il maggiore dei due numeri derivanti dall'applicazione delle rispettive formule.

### Art. 3 – Fattori correttivi

Nel determinare il numero massimo di licenze risultanti per ciascuna categoria, il Comune potrà applicare un fattore moltiplicativo al valore della popolazione residente secondo il seguente schema.

Un solo fattore A fra i seguenti

– Intensità dei movimenti turistici

I Comuni a prevalente economia turistica, così definiti dalla Regione Piemonte, potranno applicare il coefficiente maggiorativo : A = 2,5

I Comuni sede di infrastrutture di interesse sportivo di rilievo provinciale, potranno applicare il coefficiente maggiorativo: A = 1,3

– Intensità dei movimenti di cura

I Comuni sede di strutture ospedaliere (con almeno 100 posti letto) o di casa di cura o di accoglienza per anziani (con almeno 50 posti letto) potranno applicare il coefficiente maggiorativo : A = 1,3

I Comuni sede di ASL potranno applicare il coefficiente maggiorativo : A = 1,5

- Intensità dei movimenti di soggiorno  
I comuni sede di strutture alberghiere di rilievo (con almeno 50 posti letto) potranno applicare il coefficiente maggiorativo :  $A = 1,1$ ;
- Intensità dei movimenti di lavoro e studi  
I Comuni sede di istituti scolastici di qualsiasi ordine e grado potranno applicare il coefficiente maggiorativo:  
 $A = 2$ ;  
I Comuni sede di distretti industriali con almeno 500 addetti potranno applicare un coefficiente maggiorativo:  
 $A = 1,5$

Un solo fattore B fra i seguenti:

- Servizio pubblico su gomma  
I Comuni sprovvisti di servizio di trasporto interurbano con autobus potranno applicare il coefficiente maggiorativo:  $B = 3$   
  
I Comuni dotati da servizi di trasporto interurbano con autobus a bassa frequenza (non superiore a 6 corse/giorno calcolate nel giorno dell'anno di maggiore servizio) potranno applicare il coefficiente maggiorativo :  $B = 1,5$   
I Comuni interessati da servizi di trasporto pubblico effettuati con particolari modalità, ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D.Lgs. 422/97, ovvero nei quali il servizio con autovetture assume il ruolo di servizio di adduzione al servizio di Trasporto Pubblico Locale potranno applicare il coefficiente maggiorativo :  $B = 2$
- Servizio ferroviario  
I Comuni sprovvisti di servizio ferroviario o con stazione al di fuori dell'ambito Comunale potranno applicare il coefficiente maggiorativo:  $B = 2$   
I Comuni nel cui territorio si trovano stazioni ferroviarie in cui fanno fermata treni intercity od eurostar con almeno 10 fermate/giorno potranno applicare il coefficiente maggiorativo:  $B = 1,3$
- Servizi comunali  
I Comuni sede di istituti scolastici di ogni ordine e grado, privi di servizi pubblici comunali, compresi i servizi di scuolabus gestiti in economia, potranno applicare un coefficiente maggiorativo:  $B = 3$
- Disposizioni speciali per autovetture adibite al trasporto di soggetti con difficoltà motorie  
  
Considerando la necessità di sviluppare servizi dedicati a soggetti con difficoltà motorie i Comuni potranno chiedere alla Provincia di Asti il rilascio di licenze per veicoli aventi le caratteristiche di legge per soggetti non deambulanti, anche in deroga al numero di licenze risultanti dall'applicazione della presente metodologia.
- Disposizioni speciali per veicoli a trazione animale  
  
Considerando la necessità di sviluppare servizi dedicati ai turisti , i Comuni potranno chiedere alla Provincia di Asti il rilascio di licenze per veicoli a trazione animale, anche in deroga al numero di licenze risultanti dall'applicazione della presente metodologia.

#### **Art. 4 – Aggregazione**

Nel caso in cui, a seguito dei conteggi effettuati secondo i parametri stabiliti, un Comune risultasse senza diritto ad autorizzazione di noleggio con autovettura è ammessa l'aggregazione, con opportuno atto consigliare, di più Comuni limitrofi. L'autorizzazione è attribuita ad un solo dei Comuni aggregati previo accordo sottoscritto dal medesimo.

#### **Art. 5 – Incremento autorizzazioni per servizi di linea**

In caso di eccezionale necessità, le unioni di Comuni e le Comunità Montane o collinari possono richiedere, per conto dei propri Comuni di appartenenza, un incremento del numero di autorizzazioni teoriche possibili qualora le stesse fossero utilizzate con individuate modalità particolari di espletamento dei servizi di linea, nei territori interessati, ove non vi sia possibilità di utilizzare veicoli adibiti ad uso proprio, fermo restando l'obbligo del possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del trasporto pubblico di persone.

#### **Art. 6 – Disposizioni transitorie**

Fino all'adozione del provvedimento comunale di determinazione del numero di licenze o autorizzazioni del medesimo Comune, ai sensi dell'art. 3 – 6° comma della L.R. 24/95, è costituito dalle licenze effettivamente rilasciate a tutto maggio 2000, così come comunicate da ciascun Comune alla Provincia ed indicate nell'allegata tabella e sostituisce a tutti gli effetti il numero di licenze prima autorizzato dalla Provincia o dagli Enti precedentemente competenti in materia.

Si riconosceranno ai Comuni, previa comunicazione che dovrà pervenire alla Provincia entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione della presente metodologia, eventuali assegnazioni di licenze o autorizzazioni (risultanti in carico e non operanti a tutto maggio 2000) effettuate fino alla data di ricevimento della presente metodologia.

#### **Art. 7 – Funzioni e compiti amministrativi dei Comuni**

Prima del rilascio o del trasferimento di licenze e/o autorizzazioni comunali, il Comune provvederà alla rideterminazione del numero di licenze e/o autorizzazioni teorico ammissibile per entrambi i servizi (che approverà con atto da trasmettere alla Provincia per i provvedimenti di competenza) e quindi alla verifica della effettiva possibilità di rilasciare o trasferire la licenza o autorizzazione medesima.

La verifica di cui al presente articolo non è obbligatoria se sono trascorsi non più di 12 mesi dall'ultima verifica precedente.

TABELLA ALLEGATA ALLA METODOLOGIA DI CALCOLO

AUTOVEETTURE DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE DA RIMESSA (BUS ESCLUSI)

Comune (31-12-98)	n° licenze autorizzate a maggio 2000
AGLIANO TERME	1
ALBUGNANO	0
ANTIGNANO	1
ARAMENGO	0
ASTI	11
AZZANO D'ASTI	0
BALDICHIERI D'ASTI	1
BELVEGLIO	1
BERZANO DI SAN PIETRO	0
BRUNO	0
BUBBIO	0
BUTTIGLIERA D'ASTI	2
CALAMANDRANA	3
CALLIANO	0
CALOSSO	1
CAMERANO CASASCO	0
CANELLI	3
CANTARANA	0
CAPRIGLIO	0
CASORZO	0
CASSINASCO	0
CASTAGNOLE DELLE LANZE	2
CASTAGNOLE MONFERRATO	1
CASTEL BOGLIONE	0
CASTELL'ALFERO	0
CASTELLERO	0
CASTELLETTO MOLINA	0
CASTELLO DI ANNONE	0
CASTELNUOVO BELBO	0
CASTELNUOVO CALCEA	0
CASTELNUOVO DON BOSCO	1
CASTEL ROCCHERO	0
CELLARENGO	2
CELLE ENOMONDO	0
CERRETO D'ASTI	0
CERRO TANARO	0
CESSOLE	0
CHIUSANO D'ASTI	0
CINAGLIO	0
CISTERNA D'ASTI	0
COAZZOLO	0
COCCONATO	2
CORSIONE	0
CORTANDONE	0
CORTANZE	0
CORTAZZONE	0
CORTIGLIONE	0
COSSOMBRATO	0
COSTIGLIOLE D'ASTI	3
CUNICO	0
DUSINO SAN MICHELE	1
FERRERE	2
FONTANILE	0
FRINCO	0
GRANA	0
GRAZZANO BADOGLIO	0
INCISA SCAPACCINO	0
ISOLA D'ASTI	0
LOAZZOLO	0
MARANZANA	0
MARETTO	0
MOASCA	0
MOMBALDONE	0
MOMBARUZZO	0
MOMBERCELLI	4
MONALE	0

TABELLA ALLEGATA ALLA METODOLOGIA DI CALCOLO

AUTOVETTURE DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE DA RIMESSA (BUS ESCLUSI)

Comune	n° licenze autorizzate a maggio 2000
MONASTERO BORMIDA	0
MONCALVO	2
MONCUCCO TORINESE	1
MONGARDINO	2
MONTABONE	0
MONTAFIA	0
MONTALDO SCARAMPI	0
MONTECHIARO D'ASTI	0
MONTEGROSSO D'ASTI	0
MONTEMAGNO	0
MONTIGLIO	0
MORANSENGO	0
NIZZA MONFERRATO	7
OLMO GENTILE	0
PASSERANO MARMORITO	0
PENANGO	0
PIEA	0
PINO D'ASTI	0
PIOVA' MASSAIA	0
PORTACOMARO	0
QUARANTI	0
REFRANCORE	0
REVIGLIASCO D'ASTI	0
ROATTO	0
ROBELLA	0
ROCCA D'ARAZZO	0
ROCCAVERANO	0
ROCCHETTA PALAFAE	0
ROCCHETTA TANARO	0
SAN DAMIANO D'ASTI	2
SAN GIORGIO SCARAMPI	0
SAN MARTINO ALFIERI	0
SAN MARZANO OLIVETO	1
SAN PAOLO SOLBRITO	0
SCURZOLENTO	0
SEROLE	0
SESSAME	0
SETTIME	0
SOGLIO	0
TIGLIOLE	0
TONCO	0
TONENGO	0
VAGLIO SERRA	0
VALFENERA	0
VESIME	0
VIALE	0
VIARIGI	0
VIGLIANO D'ASTI	1
VILLAFRANCA D'ASTI	1
VILLANOVA D'ASTI	7
VILLA SAN SECONDO	0
VINCHIO	0
TOTALI	66

TAXI

ASTI 18